RICOSTRUZIONE: RESTAURO SANTA MARIA AD CRYPTAS DI FOSSA

31 Marzo 2011

L'AQUILA – Grazie al contributo finanziario della Capgemini Italia si è resa possibile la chiusura della prima tranche di interventi per il consolidamento e il restauro di uno dei gioielli più significativi della storia dell'arte locale: la chiesa Santa Maria ad Cryptas di Fossa (L'Aquila).

La cerimonia a chiusura della prima fase, e inaugurale per la successiva, ci sarà domani alle 11 nel Villaggio San Lorenzo a Fossa.

Parteciperanno all'evento monsignor Giuseppe Molinari, arcivescovo metropolita dell'Aquila, don Luigi Maria Epicoco, vicario episcopale per i Beni culturali, la cultura e l'università, Maurizio Mondani, amministratore delegato Capgemini Italia, Luigi Calvisi, sindaco di Fossa, Paola Brunori, Giuseppe Carluccio, Marco Porfiri, progettisti.

La chiesa è uno straordinario esempio di architettura cistercense, sapientemente vocato all'incontro dei caratteri di un modus architettonico locale, il piccolo tempio dedicato alla Vergine si innalza sovrano sul primo colle dell'antica Aveja, oggi Fossa, distante dall'insediamento abitato circa un chilometro.

Considerata dalla critica uno degli esempi maggiormente riusciti dell'incontro tra architettura e pittura, si caratterizza maggiormente per gli straordinari cicli di affreschi che animano la fodera interna dell'involucro.

Le origini del corpo di fabbrica, in cui si ravvisano elementi tipici dell'educazione borgognona in larga parte rifusi con quelli della tradizione abruzzese, si fanno risalire ai secoli IX e X Dc allorché la presenza della singolare struttura ipogea della cripta trattiene in sé l'evocativa matrice romano-bizantina di quel periodo.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli